

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA, ON. FAUSTO BERTINOTTI SCRIVE A GRNET.IT

lunedì 10 marzo 2008



Pubblichiamo volentieri il testo di una lettera aperta indirizzata dal Presidente della Camera dei Deputati, On. Fausto BERTINOTTI, al direttore di GrNet.it, dove illustra il punto di vista della sua coalizione politica in merito ai problemi che affliggono le donne e gli uomini del comparto Difesa e Sicurezza.

Gentilissimo Signor Giuseppe Paradiso,

in primo luogo voglio ringraziarla per l'attenzione che lei, e la testata telematica da lei diretta, rivolgete al lavoro che le parlamentari ed i parlamentari della sinistra svolgono verso le lavoratrici e i lavoratori al servizio della Repubblica, nell'interesse esclusivo di migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro, per difendere la loro dignità e i loro diritti di cittadine e cittadini.

Il nostro operare in questa direzione è dimostrato dall'ottimo lavoro fatto dalla senatrice Lidia Menapace nella sua qualità di Presidente della commissione bicamerale sull'impiego dell'uranio impoverito, che ha ultimato i suoi lavori il 14 febbraio scorso, ma anche dalla proposta di legge che unitariamente la sinistra al Senato ha presentato per l'adeguamento della legislazione italiana a quella degli altri Stati dell'Unione Europea in materia di diritti

sindacali per i militari.

Così come ci sembrano innovative le proposte di legge sulla riforma delle carriere sia per il personale della Polizia sia per quello delle Forze Armate che abbiamo presentato al Senato, mentre, per quanto riguarda la Camera dei Deputati, particolare interesse ha destato la proposta di legge per la smilitarizzazione del Corpo della Guardia di Finanza e la sua trasformazione in una moderna Polizia economica e tributaria.

Sono solo alcuni esempi di un lavoro concreto che la Sinistra ha portato avanti in Parlamento, in stretto raccordo con le visite e le assemblee fatte nelle caserme, nelle stazioni dei carabinieri, nei posti di Polizia.

La fine anticipata della legislatura ci ha impedito di raggiungere tutti i traguardi prefissati, in modo particolare quelli più impegnativi come quello di dotare il personale militare e di polizia di maggiori diritti.

Con uguale impegno porteremo avanti quegli obiettivi anche nella prossima legislatura ed essi avranno maggiore possibilità di concretizzarsi quanto più saranno in sintonia e sostenuti dall'insieme del mondo del lavoro, indipendentemente dalla collocazione nel ciclo produttivo o di servizio.

La nostra avversione alla guerra e al terrorismo, il nostro impegno per la pace, per ridurre gli arsenali militari è pari all'impegno per migliorare le condizioni di vita e di lavoro di chi, in divisa, è al servizio dello Stato, per i diritti costituzionalmente riconosciuti a tutte le cittadine e i cittadini della nostra Repubblica.

Fausto Bertinotti